



I DOMENICA di QUARESIMA

<p><b>DOM 9 MARZO</b> <b>I DOMENICA DI QUARESIMA</b></p> <p><b>GIARE DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 † SPOLAORE GINO e TERESINA</p> <p>9.00 † NARSI GIUSEPPE e MARIA † MASO ARTURO † BARATTIN MARCO e ROSETTA † CORRADI GIOVANNI e IDA † MATTIELLO RENATO e SECONDA † SCANTAMBURLO LILIANA † ANDRIOLO ANGELINA e DITTADI GUIDO</p> <p>10.30 † CONTIN ANGELO e LUIGIA † FONTOLAN GIANFRANCO † FONTOLAN LORETTA</p> <p>17.00 <i>pro populo</i> † FABBRIS GIOVANNI e MARIA</p>	<p><b>SETTIMANA BIBLICA</b></p> <p>9.00 CATECHESI 2<sup>A</sup> ELEMENTARI</p> <p>10.30 <b>CONSEGNA DELLA BIBBIA ALLE COPPIE DEL PERCORSO DEI FIDANZATI</b></p>
	<p>10.00 † per le anime</p>	
	<p>11.00 † per le anime</p>	
<p><b>LUN 10</b></p>	<p>8.00 † ZORZETTO GIACOMO e ALBINA</p> <p>17.30 † per le anime</p>	
<p><b>MAR 11</b></p>	<p>8.00 † RIGHETTO GIANNI</p> <p>17.30 † per le anime</p>	<p>20.30 INCONTRO GENITORI 2<sup>A</sup> ELEM. 20.30 INCONTRO DI PREGHIERA A MIRA PORTE PER GRUPPI ASCOLTO</p>
<p><b>MER 12</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † per le anime</p>	
<p><b>GIO 13</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † per le anime</p>	<p>15.00 - 20.30 CAMMINO DI FEDE</p>
<p><b>VEN 14</b> <b>Astinenza</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>15.00 VIA CRUCIS</p> <p>17.30 † per le anime</p>	<p>14.30 CATECHISMO 3<sup>A</sup> - 4<sup>A</sup> e 5<sup>A</sup> ELEM. 20.30 INCONTRO SUPERIORI</p>
<p><b>SAB 15</b></p> <p><b>PORTO</b></p>	<p>8.00 † PIADI LINO</p> <p>16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † CALLEGARO ANTONIO † CONIUGI BERATI † FATTORETTO SANTE e CALZAVARA SEVERINO</p>	<p>9.30 CATECHISMO 3<sup>A</sup> 4<sup>A</sup> e 5<sup>A</sup> ELEMEN 14.30 16.30 CONFESSIONI 17.00 CATECHISMO 1<sup>A</sup> MEDIA.</p>
	<p>17.30 † PINTON LUCIA † VANZAN ROSETTA</p>	
<p><b>DOM 16 MARZO</b> <b>II DOMENICA DI QUARESIMA</b></p> <p><b>GIARE DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † BABBATO MARIA e OLGA</p> <p>9.00 † RIGHETTO ANTONIO, MARIA e GUGLIELMO † DESTE GINO, ANTONIA e ANTONIO</p> <p>10.30 † MARCATO LUIGI e BASSO ANGELINA</p> <p>17.00 † DONÒ GINO</p>	<p>9.00 CATECHESI 2<sup>A</sup> ELEMENTARI</p>  <p>Dopo la S.Messa delle ore 9.00, INCONTRO CHIERICHETTI e GRUPPO SAMUELE (TEMPO PIENO)</p>
	<p>10.00 † FAM. CIAN ARTURO, MISTICA e GIUSEPPE</p>	
	<p>11.00 † BERTIATO ROMEO e GENITORI</p>	

LUNEDÌ 17: -ore 16.30 INCONTRO ADULTI PER LABORATORIO GREST IN PATRONATO;  
-ore 20.30 INCONTRO GENITORI 2<sup>A</sup> MEDIA.

PRIMA LETTURA GEN 2,7-9;3,1-7

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 50

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

R/.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. R/.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. R/.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. R/.

SECONDA LETTURA Rm 5,12-19

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

## VANGELO

MT 4,1-11

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**

**A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

*Parola del Signore*

**Lode a te, o Cristo**

## IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2014

### Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà

*Cari fratelli e sorelle,*

in occasione della Quaresima, vi offro alcune riflessioni, perché possano servire al cammino personale e comunitario di conversione. Prendo lo spunto dall'espressione di san Paolo: «Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». L'Apostolo si rivolge ai cristiani di Corinto per incoraggiarli ad essere generosi nell'aiutare i fedeli di Gerusalemme che si trovano nel bisogno. Che cosa dicono a noi, cristiani di oggi, queste parole di san Paolo? Che cosa dice oggi a noi l'invito alla povertà, a una vita povera in senso evangelico?

*La grazia di Cristo*

Anzitutto ci dicono qual è lo stile di Dio. Dio non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà: «*Da ricco che era, si è fatto povero per voi...*». Cristo, il Figlio eterno di Dio, uguale in potenza e gloria con il Padre, si è fatto povero; è sceso in mezzo a noi, si è fatto vicino ad ognuno di noi; si è spogliato, "svuotato", per rendersi in tutto simile a noi. È un grande mistero l'incarnazione di Dio! Ma la ragione di tutto questo è l'amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate. La carità, l'amore è condividere in tutto la sorte dell'amato. L'amore rende simili, crea uguaglianza, abbatte

i muri e le distanze. E Dio ha fatto questo con noi. Gesù, infatti, «ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato» Lo scopo del farsi povero di Gesù non è la povertà in se stessa, ma – dice san Paolo – «...perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». Non si tratta di un gioco di parole, di un'espressione ad effetto! E' invece una sintesi della logica di Dio, la logica dell'amore, la logica dell'Incarnazione e della Croce. Dio non ha fatto cadere su di noi la salvezza dall'alto, come l'elemosina di chi dà parte del proprio superfluo con pietismo filantropico. Non è questo l'amore di Cristo! Quando Gesù scende nelle acque del Giordano e si fa battezzare da Giovanni il Battista, non lo fa perché ha bisogno di penitenza, di conversione; lo fa per mettersi in mezzo alla gente, bisognosa di perdono, in mezzo a noi peccatori, e caricarsi del peso dei nostri peccati. E' questa la via che ha scelto per consolarci, salvarci, liberarci dalla nostra miseria. Ci colpisce che l'Apostolo dica che siamo stati liberati non per mezzo della ricchezza di Cristo, ma *per mezzo della sua povertà*. Eppure san Paolo conosce bene le «impenetrabili ricchezze di Cristo». Eppure san Paolo conosce bene le «impenetrabili ricchezze di Cristo» «erede di tutte le cose». Che cos'è allora questa povertà

con cui Gesù ci libera e ci rende ricchi? È proprio il suo modo di amarci, il suo farsi prossimo a noi come il Buon Samaritano che si avvicina a quell'uomo lasciato mezzo morto sul

ciglio della strada. Ciò che ci dà vera libertà, vera salvezza e vera felicità è il suo amore di compassione, di tenerezza e di condivisione.

[continua]

## La "Lectio divina"

Il concilio Vaticano II ha raccomandato a tutti i fedeli la pratica della *Lectio divina*. Ha scritto il card. Carlo Maria Martini: «Mi sono sempre sforzato di far praticare anche ai più semplici fedeli questo tipo di lettura della Bibbia... Non a caso ho promosso in Duomo, a Milano, *le scuole della Parola*, che hanno insegnato a migliaia di giovani un accostamento semplice e orante al testo sacro». La *Lectio divina* si compone di vari momenti, di cui almeno tre sono fondamentali: a) *Lectio*: è il momento della lettura e rilettura del brano, cercando di coglierne le parole chiave, i personaggi, le azioni e le loro qualifiche; b) *Meditatio*: ossia la riflessione sul messaggio del testo e sui valori che esso trasmette. Si tratta di rispondere alla domanda: che cosa mi dice concretamente questo testo? Quale messaggio e quali valori mi comunica? c) *Oratio*: si tratta del momento più personale della *Lectio divina*, quello in cui entro in dialogo con Colui che mi parla attraverso questo testo è l'intera Scrittura.

## UNA GIOIA CONDIVISA

Chi l'avrebbe detto che con la pioggia e il vento di sabato sera 1 marzo, il salone del nostro Patronato si sarebbe riempito all'inverosimile? La voglia e la curiosità erano grandi: c'era da 'gustare' la commedia in tre atti dal titolo: UN CANTANTE DI...vino. Era stata preparata da Sr. M. Antonietta autrice e regista e interpretata dagli attori in erba che già si erano sperimentati nei vari campi scuola estivi. La 'compagnia' è stata molto soddisfatta d'aver ottenuto quanto desiderava e i moltissimi applausi del pubblico hanno dato conferma della bravura. Lo scopo prefisso era quello di far vivere una serata serena, in allegria, facendo ridere grandi e piccini ma soprattutto di offrire alla comunità un'opportunità di sentirsi unita pensando al difficile periodo che tutti stiamo vivendo. VITTORINA

## IL SENSO CRISTIANO DEL DIGIUNO E DELL'ASTINENZA

**La legge del digiuno** «obbliga a fare un unico pasto durante la giornata ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate».

**La legge dell'astinenza** proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

**Il digiuno e l'astinenza** devono essere osservati il **Mercoledì delle Ceneri** e il **Venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo**; sono consigliati il **Sabato Santo sino alla Veglia pasquale**.

**L'astinenza** deve essere osservata **ogni venerdì di Quaresima**. Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

## SETTIMANA BIBLICA

dal 9 al 16 marzo

La prima settimana di Quaresima è dedicata alla riflessione sul dono della Bibbia, con un invito a prendere il mano il Libro della Parola di Dio ed a leggerlo attentamente, meditando sui contenuti e pregando, sull'esempio dei Gruppi di Ascolto. Come ogni anno viene proposto dagli animatori dei Gruppi di Ascolto, ma aperto a tutti, l'incontro di preghiera che si svolgerà presso la parrocchia di Mira Porte, **martedì 11 febbraio alle 20.30**.

## LA VIA CRUCIS

Ogni venerdì di Quaresima, alle ore 15.00, invitiamo a condividere la preghiera della "Via Crucis" nella nostra chiesa, riflettendo sulla Sacra Sindone.

## AUGURI A...

...**Antonio Scantamburlo** che il 3 marzo ha festeggiato il 14° compleanno. Tanti auguroni dai genitori, dai fratelli, dagli zii e dai cugini. Un abbraccio speciale dalle cugine Annamaria ed Eleonora e dalla "vecchia".